

Privati

Banca Nazionale del Lavoro SpA

Avviso

**AVVISO FONDO DI PATRIMONIALIZZAZIONE PMI Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027
Annualità 2025**

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



FONDO DI PATRIMONIALIZZAZIONE PMI

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Annualità 2025



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**





AVVISO PUBBLICO

FONDO DI PATRIMONIALIZZAZIONE PMI

Annualità 2025

Programma Regionale FESR Lazio 2021 - 2027

- | | |
|------------------------|--|
| Obiettivo Strategico 1 | Europa più competitiva e intelligente |
| Obiettivo Specifico 3 | Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi |





Sommario

Articolo 1 – Finalità e dotazione finanziaria	4
Articolo 2 – Progetti ammissibili	4
Articolo 3 – Caratteristiche dell'aumento di capitale	4
Articolo 4 – Caratteristiche del Prestito	7
Articolo 5 – Beneficiari	8
Articolo 6 – Investimenti e altri costi ammissibili	9
Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle Domande	11
Articolo 8 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda	12
Articolo 9 – Istruttoria, valutazione e concessione del Prestito	14
Articolo 10 – Cause di inammissibilità	16
Articolo 11 – Comunicazione degli esiti istruttori	16
Articolo 12 – Sottoscrizione del contratto ed erogazione del Prestito	17
Articolo 13 – Obblighi in materia di trasparenza, informazione e pubblicità	18
Articolo 14 – Durata e termini di realizzazione del Progetto	19
Articolo 15 – Modalità di rendicontazione del Progetto realizzato	19
Articolo 16 – Rinuncia	20
Articolo 17 – Decadenza dell'agevolazione	21
Articolo 18 – Revoca parziale e totale e recupero del credito	21
Articolo 19 – Modifica del Progetto ammesso	23
Articolo 20 – Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto	24
Articolo 21 – Modifica del piano di ammortamento sottoscritto con il contratto di finanziamento	24
Articolo 22 – Modifica del Beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione	25
Articolo 23 – Modifica del debitore (fino al termine del periodo di ammortamento)	26
Articolo 24 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	27

Appendice 1 – Definizioni

Appendice 2 – Requisiti generali di ammissibilità

Appendice 3 – Informativa Privacy

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice n. 1.





Articolo 1 – Finalità e dotazione finanziaria

Il presente avviso “Fondo Patrimonializzazione PMI – Annualità 2025” è emanato in attuazione del Programma Regionale **FESR** Lazio 2021-2027.

Il **Fondo di Patrimonializzazione PMI (FPPMI)** ha l’obiettivo di rafforzare le imprese del territorio a sostegno dello sviluppo e della ripresa, incentivando interventi di incremento patrimoniale finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento.

Il **FPPMI** opera mediante la concessione diretta di prestiti a PMI già costituite, che abbiano forma giuridica di società di capitali, a fronte di un aumento di capitale che determini un effettivo ingresso di risorse finanziarie nell’impresa e che sia destinato a realizzare un progetto di investimento, con il cofinanziamento delle risorse pubbliche.

All’**Avviso** sono destinate risorse per euro 12.000.000,00 a valere sul Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027; tale dotazione potrà essere incrementata, anche ad avviso aperto, qualora si registrino economie sulla precedente edizione.

La gestione del **Fondo di Patrimonializzazione PMI** è affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., individuato quale **Gestore**.

Articolo 2 – Progetti ammissibili

Il presente **Avviso** disciplina l’erogazione di finanziamenti a tasso agevolato finalizzati, insieme ad un aumento di capitale, a realizzare **Progetti** che riguardano investimenti in attivi materiali e immateriali, spese per consulenze, copertura del fabbisogno di capitale circolante, nel rispetto dei limiti previsti.

Il **Progetto** non può ricomprendere il rimborso di debiti finanziari o la creazione di mera liquidità né distribuzioni di riserve, acquisto di azioni o di quote proprie, rimborso di finanziamenti soci.

Il **Progetto** deve presentare spese ammissibili ai sensi del successivo articolo 6 per un importo almeno pari a 100.000,00 euro.

Non è fissato un importo massimo per il **Progetto**, fermo restando che la quota finanziata dal **Prestito** erogato a valere sul **FPPMI** non potrà superare l’importo indicato nel successivo articolo 4.

I **Progetti** devono rispettare il principio di non recare un danno significativo all’ambiente (**Principio DNSH**) e non devono rientrare nelle **Attività Escluse**, come definite nell’Appendice 1 all’**Avviso**.

Articolo 3 – Caratteristiche dell’aumento di capitale

L’aumento di capitale valido ai fini dell’**Avviso** deve essere di importo almeno pari a 50.000,00 euro.

L’aumento di capitale valido deve essere sottoscritto dopo la pubblicazione dell’**Avviso** e prima della presentazione della **Domanda**. Qualora, decorsi sei mesi dalla pubblicazione dell’**Avviso** sul **BURL**, siano ancora aperti i termini per la presentazione delle **Domande**, l’aumento di capitale per essere valido deve essere sottoscritto nei sei mesi antecedenti la presentazione della **Domanda**.





Qualora l'aumento di capitale sia stato deliberato prima del termine iniziale di validità indicato nel paragrafo precedente, si può considerare valida ai fini della concessione del **Prestito** solo la quota sottoscritta nei termini sopra indicati.

Con riferimento alla forma della delibera di aumento di capitale:

- ai sensi delle disposizioni del codice civile (cfr., in particolare, artt. 2436 e 2481 c.c.) trattandosi di una modifica dell'atto costitutivo o dello statuto, a seconda della forma giuridica della società, per essere ammissibile la delibera di aumento di capitale deve essere corredata di "omologa notarile".

Con riferimento alle caratteristiche della sottoscrizione dell'aumento di capitale;

- sono ammissibili le **Domande** corredate di sottoscrizione condizionata, sia sospensiva (efficace solo in caso di concessione del **Prestito**), sia risolutiva (l'efficacia viene meno in caso di mancata concessione del **Prestito**), purché in entrambi i casi la condizione sia legata esclusivamente alla concessione del **Prestito** e sia previsto un termine per il verificarsi della condizione non inferiore a tre mesi successivi alla presentazione della **Domanda**;
- in caso di società cooperative l'aumento di capitale valido deve essere sottoscritto da un socio sovventore che si impegni a mantenere le proprie risorse finanziarie nell'impresa sino all'estinzione del **Prestito**.

Con riferimento alla tempistica dei versamenti relativi all'aumento di capitale valido:

- ad eccezione di quelli obbligatori per legge, i versamenti devono essere di norma effettuati successivamente alla concessione del **Prestito** ed entro i successivi 30 giorni; qualora altri versamenti oltre quelli obbligatori per legge siano effettuati prima della concessione, si applica quanto previsto al punto (v) che segue;
- i versamenti relativi all'aumento di capitale valido sono propedeutici all'erogazione del **Prestito**.

Con riferimento alla disciplina specifica prevista dall'**Avviso** per le **Start Up Innovative**, come definite in appendice 1 all'**Avviso**:

- nei casi in cui l'aumento di capitale è sottoscritto, anche solo in parte, da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, come definiti in Appendice 1 all'**Avviso**, la disciplina specifica prevista dall'**Avviso** per le **Start Up Innovative** non si applica se il **Business Angel** e/o l'**Investitore in Imprese Innovative** sono **Parti Correlate** con la **PMI Richiedente / Beneficiaria**;
- nei casi in cui l'aumento di capitale è sottoscritto da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative** l'aumento di capitale valido non può essere superiore a 100.000,00 euro;
- nei casi in cui l'aumento di capitale è sottoscritto in parte da **Fondi di Investimento Alternativi (FIA)** e in parte da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, la quota sottoscritta da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, è valida solo fino a concorrenza di 100.000,00 euro;
- resta ferma la possibilità di considerare valido l'aumento di capitale sottoscritto da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, anche per la quota eccedente l'importo di 100.000,00 mila euro, nel caso in cui la **Start Up Innovativa** sia in grado di presentare due bilanci chiusi depositati, relativi a due esercizi completi, e dalla normale analisi del merito di



credito, condotta ai sensi dell'articolo 9 (vi), risulti concedibile un **Prestito** di importo superiore a quello risultante dall'applicazione della disciplina specifica prevista dall'**Avviso** per le **Start Up Innovative**;

- l'aumento di capitale valido sarà comunque definito tenendo conto di quanto previsto nel presente articolo.

Le risorse derivanti dall'aumento di capitale, congiuntamente alle somme finanziate mediante il **Prestito**, sono finalizzate alla realizzazione del **Progetto**, pertanto:

- (i) l'aumento di capitale deve determinare un effettivo ingresso di risorse finanziarie nella **PMI Beneficiaria**, per assicurare, insieme al **Prestito**, la copertura del fabbisogno finanziario legato alla realizzazione del **Progetto**;
- (ii) conseguentemente, non sono considerati validi gli aumenti di capitale, o le quote di aumento di capitale, che sono realizzati mediante:
 - o il passaggio a capitale di riserve, anche riserve da sovrapprezzo azioni;
 - o la trasformazione di finanziamenti da soci, anche se in conto futuro aumento di capitale;
 - o la compensazione di crediti, di qualunque natura, vantati dai sottoscrittori;
 - o altre forme che pregiudicano la capacità dell'aumento di capitale di cofinanziare il **Progetto**;
- (iii) inoltre, non sono considerate valide le quote dell'aumento di capitale per l'importo corrispondente ad un eventuale accordo per l'acquisto di beni/servizi dal socio sottoscrittore che sia **Parte Correlata**, in quanto tali spese non possono essere parte del **Progetto**, ai sensi dell'articolo 6;
- (iv) al contrario, per lo stesso motivo, sono considerate validi:
 - o le risorse raccolte a titolo di sovrapprezzo azioni;
 - o i conferimenti di beni in natura, ma solo nel caso in cui tali beni siano funzionali alla realizzazione del **Progetto** e siano parte di esso
- (v) con riferimento all'importo dei versamenti effettuati prima della concessione del **Prestito**, la **PMI Beneficiaria** con la sottoscrizione del contratto si impegna a dare copertura finanziaria alla quota del **Progetto** corrispondente ai versamenti già effettuati, ove tali risorse non siano state già utilizzate per dare avvio alla realizzazione del **Progetto**.

In caso di aumento di capitale di importo superiore al **Prestito** concesso, la disciplina di cui al presente articolo si applica anche alla quota di aumento di capitale eventualmente eccedente il valore del **Prestito** concesso, fino a copertura dell'importo del **Progetto** non coperto dal **Prestito**.

Sono ammesse operazioni contestuali o in qualunque modo associate ad interventi di aumento di capitale a valere sugli strumenti di capitale di rischio della Regione Lazio, anche finanziati con risorse europee, purché la quota di aumento di capitale valida ai fini del presente **Avviso** sia distinta dall'aumento di capitale legato all'operazione di venture capital cofinanziata dalla Regione Lazio.





Articolo 4 – Caratteristiche del Prestito

Il **Prestito** ha le seguenti caratteristiche:

- importo minimo: euro 50.000,00;
- importo massimo: euro 500.000,00;
- entro tali limiti, il **Prestito** è di norma di importo pari all'aumento di capitale valido ai fini dell'**Avviso**;
- non può mai essere di importo superiore all'aumento di capitale valido ai fini dell'**Avviso**;
- può coprire fino al 50% del **Progetto**;
- durata: 84 mesi, incluso il preammortamento;
- preammortamento: 12 mesi (obbligatorio);
- tasso di interesse: zero;
- tasso di interesse di mora: 2% in ragione d'anno da applicarsi in caso di ritardato pagamento;
- rimborso: a rata mensile costante posticipata;
- assenza di garanzie

Si chiarisce che:

- non vi è alcun divieto a presentare **Domanda** per ottenere un **Prestito** di importo inferiore all'aumento di capitale, entro i limiti sopra indicati;
- nel caso in cui il **Prestito** sia concesso per un importo inferiore a quello richiesto, in applicazione della disciplina di cui all'articolo 9 il **Prestito** concesso potrà risultare di importo inferiore a quello dell'aumento di capitale e coprire una quota del **Progetto** inferiore al 50%;
- in caso di **Progetti** di importo superiore a 1.000.000,00 di euro, la quota coperta dal **Prestito** sarà inferiore al 50%.

Alla **PMI Beneficiaria** non sarà applicato alcun altro costo o onere (spese di istruttoria, commissioni di erogazione e incasso, penale di estinzione anticipata, altro) salvo quelli eventualmente previsti per legge.

L'intensità dell'aiuto concesso verrà computata in termini di differenziale tra il tasso zero applicato al **Prestito** e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di **Prestito** tra il **Gestore** e il **Beneficiario**. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'**Equivalente Sovvenzione Lorda** ("**ESL**") concessa, saranno calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, 2008/C 14/02 e tenendo conto della classe di rating assegnata al **Richiedente** dal **Gestore**.

L'**ESL** dovrà rientrare nei massimali previsti dal Reg. (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 cd. "de minimis").

L'**ESL** concedibile è definita tenendo conto di eventuali altri Aiuti di Stato concessi sulle medesime spese che fanno parte del **Progetto**.





Articolo 5 – Beneficiari

Possono presentare **Domanda** di agevolazione le imprese che alla data di presentazione della **Domanda**:

- (i) rientrino nei requisiti dimensionali di **PMI**; tale requisito deve essere mantenuto fino alla concessione del **Prestito**;
- (ii) siano costituite in forma di società di capitali;
- (iii) abbiano gli ultimi due bilanci chiusi depositati, relativi a due esercizi completi; fanno eccezione le **Start Up Innovative**, che possono presentare **Domanda** anche in assenza di tale requisito, nei casi in cui l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **FIA** e/o da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**; in tal caso si applica la specifica disciplina prevista;
- (iv) abbiano deliberato un aumento di capitale valido ai sensi dell'articolo 3 dell'**Avviso**;
- (v) abbiano o intendano aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di **Prestito**, una **Sede Operativa** nel Lazio, come definita in Appendice 1 all'**Avviso**;
- (vi) nella **Sede Operativa** di cui al precedente punto (v), in cui devono essere localizzati gli investimenti rientranti nel **Progetto**, sia esercitata, anche in via non prevalente purché risultante nel Registro delle Imprese, l'attività destinataria del **Prestito**, che deve rientrare in una delle seguenti categorie di Codici ATECO¹; resta fermo che il **Progetto** finanziato non deve rientrare nelle **Attività Escluse**, come definite nell'Appendice 1 all'**Avviso**.

Codice	Descrizione
B	Attività estrattive
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
J	Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti
K	Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione
L	Attività finanziarie e assicurative

¹ La classificazione sopra riportata è ATECO 2025, che entra formalmente in vigore dal 1° aprile 2025.



M	<i>Attività immobiliari</i>
N	<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>
O	<i>Attività amministrative e di servizi di supporto</i>
P	<i>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>
Q	<i>Istruzione e formazione</i>
R	<i>Attività per la salute umana e di assistenza sociale</i>
S	<i>Attività artistiche, sportive e di divertimento</i>
T	<i>Altre attività di servizi</i>
U	<i>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>
V	<i>Attività di organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>

I richiedenti devono possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini² prescritti dalla richiamata legge e in corso di validità fino alla erogazione.

I richiedenti devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso**.

Il possesso di alcuni requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**.

Tali dichiarazioni possono essere verificate dal **Gestore** anche successivamente all'erogazione del **Prestito**, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Il **Richiedente (Beneficiario)**, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente al **Gestore** qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato in sede di **Domanda**, aggiornando la relativa dichiarazione, ove rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Articolo 6 – Investimenti e altri costi ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione **Progetti** da realizzare presso la **Sede Operativa** localizzata nel Lazio che includano le seguenti macro-tipologie di spesa:

- a) Investimenti materiali e immateriali:

² Alla data di approvazione del presente **Avviso**, in base al dettato del Decreto Legge n. 39 del 31 marzo 2025, l'obbligo decorre: per le medie imprese dal 1° ottobre 2025, per le piccole e microimprese dal 31 dicembre 2025.





- acquisto di terreni, nel limite del 10% del **Progetto**; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
 - acquisto di immobili dedicati ad attività di impresa e realizzazione di opere murarie e assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, necessarie ad attività d'impresa, nel limite del 20% del **Progetto**;
 - acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
 - acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
 - è ammissibile l'acquisto di mezzi targati solo se funzionali all'attività di impresa, purché non si tratti di veicoli a combustione di combustibili fossili (art. 7 del Reg.(UE) 2021/1058).
- b) Spese di consulenza, nel limite del 10% del **Progetto**:
- servizi di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni;
 - studi di fattibilità.
- c) Capitale circolante, nel limite del 30% del **Progetto**.

I beni materiali agevolati non devono essere alienati o ceduti nei tre anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale dell'investimento da parte del **Gestore**, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile se dovuta al fornitore e se risultante dalla documentazione di spesa.

Non sono ammissibili **Progetti** relativi alle **Attività Escluse**, come definite in Appendice 1 all'**Avviso**.

Non sono ammissibili investimenti o altre spese che siano già stati oggetto di sostegni pubblici, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della **Domanda** e confermata in sede di rendicontazione.

Non sono ammissibili al fine della presente agevolazione le spese concernenti:

- le spese per investimenti in attivi materiali e immateriali, consulenza e capitale circolante sostenute dall'impresa nei confronti di **Parti Correlate**;
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- gli interessi passivi;



- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese sostenute tramite c/c on line (home banking); non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- i beni ad uso promiscuo;
- le ammende e le penali;
- le spese di rappresentanza;
- l'avviamento.

Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

In coerenza con le decisioni assunte dall'Autorità di Gestione nel contesto del Comitato di Governance di FARE Lazio, le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate a partire dalle ore 09:00 del 28 agosto 2025. Le richieste possono essere presentate esclusivamente on line sul portale <http://www.farelazio.it>, accedendo alla pagina dedicata al "**Fondo di Patrimonializzazione PMI**". Lo sportello resterà aperto fino al raggiungimento di un volume di richieste pari alle risorse di cui all'articolo 1.

Per accedere al servizio messo a disposizione sul portale **farelazio** i **Richiedenti** devono effettuare la procedura di registrazione all'indirizzo <http://www.farelazio.it> per ottenere le credenziali di accesso. A tal fine devono compilare l'apposita schermata inserendo i dati anagrafici relativi al **Legale Rappresentante** (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la **Domanda** di agevolazione "**Procuratore**") e l'indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso all'area riservata.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area "Area riservata" per l'inserimento della **Domanda**. Nello specifico, l'utente andrà a selezionare l'agevolazione relativa al FPPMI, avviando la compilazione della **Domanda**.

Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la **Domanda** comprensiva di una breve descrizione del **Progetto**, degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni/schede presenti on-line.

La **Domanda** di agevolazione generata dal sistema deve essere firmata digitalmente dal **Legale Rappresentante** (o dal **Procuratore**). La **Domanda** deve essere completa di tutta la documentazione obbligatoria descritta al successivo articolo 8 e protocollata all'interno del portale. La firma digitale dovrà essere apposta off-line utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La **Domanda** è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La **Domanda** di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da inserire nell'apposito campo della sezione "**Beneficiario**" presente sul sistema. Il soggetto che compila la **Domanda** deve riempire tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica, inclusa la descrizione del **Progetto**, e inserire tramite upload tutta la documentazione



accessoria richiesta. Il portale verifica l'univocità della marca da bollo, al fine di evitare il molteplice utilizzo del numero identificativo su più di una domanda di agevolazione.

Tutta la documentazione prevista deve essere inserita secondo le istruzioni contenute nel portale <http://www.farelazio.it>. Successivamente alla protocollazione della **Domanda** il **Richiedente** potrà effettuare il download della scheda sintetica (ricevuta) contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della **Domanda** stessa.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la **Domanda** non sarà istruita qualora:

- non risulti firmata digitalmente e protocollata o sia inviata fuori dai termini;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente **Avviso**.

La **Domanda** dovrà essere redatta in lingua italiana.

La data di presentazione della **Domanda** di finanziamento coincide con la data di protocollo della **Domanda** sul portale <http://www.farelazio.it>, "FPPMI".

Articolo 8 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

A corredo della **Domanda** di agevolazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nel precedente articolo 7, la seguente documentazione:

1. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il Prestito, che individui il fabbisogno finanziario legato al Progetto, da coprire con il Prestito richiesto, e che evidenzi in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato e i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti. Il Business plan dovrà contenere una descrizione del Progetto da realizzare indicando una stima di massima dei costi che si prevede di sostenere, con il dettaglio di quelli relativi ad investimenti e delle spese per consulenze, incluse le spese a copertura del fabbisogno di capitale circolante. Il Business plan dovrà essere elaborato utilizzando il modello scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
2. Verbale dell'Assemblea dei Soci che delibera l'aumento di capitale, corredato di omologa notarile;
3. Documentazione attestante l'avvenuta sottoscrizione, entro la data di presentazione della **Domanda**, della quota di aumento di capitale rilevante ai fini dell'**Avviso**;
4. Dichiarazione circa il rispetto del **Principio DNSH**, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso** e scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
5. Dichiarazione relativa alle dimensioni di **Impresa** e agli **Aiuti De Minimis**;
6. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D. lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;
7. Dichiarazione relativa ai conflitti di interesse e alla clausola antipantouflage, redatta con riferimento a tutti i soggetti interessati;





8. Documentazione necessaria per la valutazione del merito di credito:

- (i) con riferimento alla data di presentazione della **Domanda**, copia degli ultimi due bilanci, relativi a due esercizi completi, chiusi e depositati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- (ii) conto economico preconsuntivo aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della **Domanda**;
- (iii) conto economico previsionale relativo all'esercizio successivo a quello rappresentato nel conto economico preconsuntivo;
- (iv) breve storia dell'impresa beneficiaria e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'iniziativa;
- (v) elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza, secondo il format scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>.

(vi) in caso di **Start up Innovative**:

- qualora l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **FIA** e/o da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, non è richiesto di produrre la documentazione di cui al precedente punto (i) ma è richiesta la documentazione attestante le specifiche caratteristiche dei sottoscrittori dell'aumento di capitale valido, e in particolare:
 1. **FIA**:
 - documentazione relativa alla società di gestione del **FIA** che sottoscrive l'aumento di capitale valido, necessaria a dimostrare il possesso del requisito previsto;
 2. **Business Angel** (persona fisica):
 - autodichiarazione **Business Angel** – persona fisica (scaricabile dal portale)
 - documentazione a dimostrazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice 1, come indicato nell'autodichiarazione
 - documentazione a dimostrazione degli investimenti effettuati, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice 1, come indicato nell'autodichiarazione
 3. **Investitori in Imprese Innovative** (persona giuridica):
 - autodichiarazione **Investitori in Imprese Innovative** – società (scaricabile dal portale)
 - altra documentazione a dimostrazione degli investimenti effettuati, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice 1, come indicato nell'autodichiarazione
 - statuto vigente





- qualora l'aumento di capitale valido non sia sottoscritto da **FIA** e/o da **Business Angels e/o Investitori in Imprese Innovative** ovvero l'impresa intenda ottenere un **Prestito** di importo superiore a quello risultante dall'applicazione della disciplina specifica prevista dall'**Avviso** nel caso in cui l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **Business Angels e/o Investitori in Imprese Innovative**, resta fermo l'obbligo di presentare la documentazione di cui al precedente punto 8.(i);
9. Polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge e in corso di validità fino alla erogazione;
 10. Documentazione specifica in caso di impresa straniera priva di unità operativa nel Lazio al momento della presentazione della **Domanda**;
 11. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di **Domanda** presentata tramite **Procuratore**.

Il **Gestore** si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti o integrazioni relative alla documentazione presentata.

Articolo 9 – Istruttoria, valutazione e concessione del Prestito

L'istruttoria delle richieste di agevolazione sarà svolta mediante la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello. L'esame istruttorio di ammissibilità della **Domanda** prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della **Domanda**. Le richieste di agevolazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- (i) la corretta presentazione della **Domanda** secondo i termini e le modalità stabiliti nell'articolo 7 dell'**Avviso**, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della **Domanda** e dei documenti elencati nell'articolo 8 dell'**Avviso**;
- (ii) la completezza della **Domanda** e della documentazione stabilita come obbligatoria ai sensi dell'articolo 8 dell'**Avviso**;
- (iii) la sussistenza, alla data di presentazione della **Domanda**, dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 5 e all'Appendice 2 dell'**Avviso**;
- (iv) la validità dell'aumento di capitale a sostegno del **Progetto**, ai sensi dell'articolo 3 dell'**Avviso**;
- (v) la validità tecnica, economica e finanziaria del **Progetto** e la coerenza con quanto previsto nell'**Avviso**, anche con riferimento alla pertinenza e congruità delle spese previste;
- (vi) il merito di credito, la consistenza patrimoniale e la capacità gestionale della **PMI Richiedente** al fine di verificare dall'analisi del business plan la presenza del fabbisogno finanziario per investimenti, per spese per consulenze e del fabbisogno a copertura del circolante, nonché determinare la possibilità della stessa **PMI** di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni derivanti dal **Prestito**;



- (vii) in caso di **Start Up Innovative**, qualora l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **FIA** e/o **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, in alternativa a quanto indicato al precedente punto (vi) l'analisi di merito si limita alla verifica della capacità dell'impresa di far fronte al rimborso del **Prestito** sulla base dei prospetti previsionali, del business plan e di altra documentazione fornita; resta fermo che la valutazione di merito sarà effettuata ai sensi del precedente punto (vi) qualora la **Start Up Innovativa** abbia presentato due bilanci, relativi a due esercizi completi, per l'ottenimento di un **Prestito** superiore a quello spettante dall'applicazione della disciplina specifica prevista per le **Start Up Innovative**;
- (viii) regolarità del rimborso di altri finanziamenti e livello di indebitamento finanziario tramite Centrali Rischi Banca d'Italia e CRIF.

La valutazione del merito di credito è effettuata dal **Gestore** sulla base delle informazioni desumibili dalla **Domanda**, dai bilanci, dal business plan e dagli altri documenti previsti, secondo la professionalità ed esperienza del **Gestore** e non è sindacabile. Resta fermo che il diniego della **Domanda** per assenza del merito creditizio è espressamente dichiarato nella comunicazione di cui al successivo articolo 11.

In sede di istruttoria, qualora ne ravvisi la necessità a seguito delle verifiche e valutazioni effettuate, il **Gestore** può concordare con il **Richiedente** una rimodulazione del **Prestito** richiesto, al fine di renderlo coerente con le capacità di rimborso.

Qualora in esito all'istruttoria di merito il **Prestito** risulti concedibile per un importo inferiore a quello richiesto, comunque non inferiore a 50.000,00 euro, il **Gestore**, anche a seguito di confronto con la **PMI Richiedente**, può:

- a) rimodulare l'importo del **Progetto** ammissibile al fine di rispettare il limite massimo del 50% di cofinanziamento, ma solo nel caso in cui il **Progetto** così ridefinito risulti organico e funzionale;
- b) confermare l'importo del **Progetto** ammissibile, ma solo nel caso in cui la **PMI Richiedente** provveda a finanziare con ulteriore aumento di capitale, già previsto nella delibera già assunta o sulla base di una apposita nuova delibera, la quota del **Progetto** non coperta dal **Prestito** né dall'aumento di capitale valido inizialmente previsto a cofinanziamento del **Progetto**.

Ove nessuna delle due alternative sia percorribile, la **Domanda** è rigettata.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al **Progetto**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal **Gestore** è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

Qualora la suindicata documentazione integrativa non arrivi al **Gestore** entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, il **Gestore** completa l'istruttoria sulla base della documentazione in suo possesso.





Articolo 10 – Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità all'agevolazione:

- (i) il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della **Domanda** e della documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 dell'**Avviso**, nonché la mancata o errata sottoscrizione della **Domanda** e delle dichiarazioni necessarie ai sensi dell'articolo 8 dell'**Avviso**;
- (ii) il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 5 e all'Appendice 2 dell'**Avviso**;
- (iii) l'incompletezza e le irregolarità della documentazione relativa alla **Domanda** presentata, nei casi in cui non siano sanabili, siano considerate non sanabili (corretta e completa indicazione della compagine societaria e dei legali rappresentanti) o non siano state sanate nemmeno a fronte di richiesta di integrazioni ai sensi del precedente articolo 9;
- (iv) aver subito revoca in relazione a prestiti ricevuti a valere su Fondo Rotativo Piccolo Credito e relative sezioni, Nuovo Fondo Futuro, Nuovo Fondo Piccolo Credito e relative sezioni, Fondo Patrimonializzazione PMI, nonché aver rinunciato e non aver integralmente restituito il prestito eventualmente già ottenuto su tali strumenti;
- (v) avere presentato una precedente **Domanda** a valere sul Fondo Patrimonializzazione PMI, salvo che il relativo **Progetto** sia stato completato;
- (vi) l'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 9 dell'**Avviso**.

Articolo 11 – Comunicazione degli esiti istruttori

Le richieste di agevolazione sono deliberate dal **Gestore** a valere sul **FPPMI** entro 30 giorni dalla data di presentazione della **Domanda**, secondo l'ordine cronologico di ricezione. In caso di posizioni oggetto di verifica a campione delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 il termine è incrementato di 15 giorni.

I termini sopra indicati si intendono sospesi per richieste di integrazione, nonché per riscontro dalle banche dati consultate per la verifica dei requisiti, quali a titolo esemplificativo la Centrale Rischio Banca d'Italia e la banca dati "durc on line" per la verifica della regolarità contributiva.

La comunicazione di concessione o di non ammissibilità sarà inviata tramite il portale <http://www.farelazio.it>. dal **Gestore** entro 5 giorni dalla relativa delibera.

Nella comunicazione di concessione sarà fissato il termine per fornire la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto di finanziamento di cui al successivo articolo 12.

In caso di diniego del **Prestito** la delibera e la relativa comunicazione dovranno contenere una esauriente motivazione dell'esclusione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.. In caso di esclusione legata al merito di credito, il **Gestore** comunica la motivazione in forma sintetica, trattandosi di valutazioni riconducibili alla discrezionalità tecnica di cui dispone.





Il richiedente può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie controdeduzioni eventualmente corredate da documenti da trasmettere esclusivamente attraverso l'area riservata della piattaforma informatica www.farelazio.it.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali controdeduzioni sarà data ragione delle motivazioni nel provvedimento finale.

Il **Gestore** trimestralmente provvederà alla presa d'atto degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse nel trimestre di riferimento e alla conseguente pubblicazione sul **BURL**.

Le risorse disponibili sono, quindi, assegnate ai **Beneficiari** in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione, nei limiti della disponibilità dei fondi.

Articolo 12 – Sottoscrizione del contratto ed erogazione del Prestito

Entro 40 giorni dalla comunicazione della concessione, la **PMI Beneficiaria** fornisce al **Gestore**, per il tramite del portale:

- la documentazione attestante l'avvenuto versamento dell'intero capitale sociale valido a copertura del cofinanziamento del **Progetto**, incluso l'eventuale ulteriore aumento nel caso previsto all'articolo 9 lettera b);
- la documentazione attestante l'apertura della **Sede Operativa** nel Lazio, se non presente al momento della **Domanda**;
- la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge e in corso di validità fino alla erogazione, ove non sia già stata presentata in fase di domanda perché il **Richiedente** a quella data non era soggetto all'obbligo;

e quant'altro indicato dal **Gestore** come necessario alla stipula del contratto di finanziamento e alla successiva erogazione.

Decorsi i 40 giorni senza che il **Beneficiario** abbia fornito tale documentazione, il **Gestore** invia una comunicazione concedendo al **Beneficiario** ulteriori 15 giorni, decorsi i quali il mancato invio della documentazione determina la decadenza ai sensi dell'articolo 17.

Entro 10 giorni dall'acquisizione della documentazione sopra riportata, il **Gestore** predispone sul portale <http://www.farelazio.it> il contratto di finanziamento sottoscritto digitalmente dal **Gestore** stesso, corredato della delibera di concessione dell'agevolazione, della comunicazione di concessione di cui al precedente articolo 11 e della documentazione necessaria per la successiva erogazione del **Prestito**.

Le modalità di rimborso del **Prestito** sono dettagliate nel piano di ammortamento allegato al contratto di finanziamento.

Il **Beneficiario** ha l'obbligo di sottoscrivere e caricare il contratto in piattaforma entro 15 giorni dal caricamento in piattaforma del contratto sottoscritto dal **Gestore**. La mancata sottoscrizione e caricamento in piattaforma del contratto da parte del **Beneficiario** entro tale termine comporta la revoca dell'agevolazione concessa.





La data di stipula del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione da parte del **Beneficiario** del contratto e dei relativi allegati e del relativo caricamento sulla piattaforma <http://www.farelazio.it>.

L'efficacia del contratto è condizionata all'esito delle verifiche effettuate dal **Gestore** prima di procedere all'erogazione, che includono i controlli relativi:

- alla regolarità contributiva del **Beneficiario**,
- al rispetto della **Disciplina Antimafia**, ove applicabile,
- ai poteri di firma del soggetto firmatario.

Il Gestore deve completare i controlli entro 10 giorni dalla stipula del contratto; tale termine si intende sospeso per eventuali richieste di integrazione della documentazione fornita dal **Beneficiario**, nel caso risulti necessario consultare nuovamente la banca dati "durc on line" per la verifica della regolarità contributiva o per consentire il rispetto dei tempi previsti dalla **Disciplina Antimafia**.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati, al **Beneficiario** è concesso un termine di 45 giorni di tempo dalla comunicazione dell'esito dei controlli per regolarizzarsi, ove ve ne sia la possibilità, pena decadenza con perdita del beneficio.

In caso di esito positivo delle verifiche, il **Gestore** eroga il **Prestito** al **Beneficiario** in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal **Beneficiario** nella fase di sottoscrizione del contratto compilando l'apposita modulistica..

In considerazione della finalità di rafforzamento patrimoniale delle imprese, con la sottoscrizione del contratto di finanziamento il **Beneficiario** assume l'obbligo di non deliberare o realizzare distribuzione di riserve, acquisti di azioni proprie o di quote, rimborso di finanziamenti soci, né effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, fino alla scadenza del **Prestito**, ferma la possibilità di estinzione anticipata. Al fine di rispettare tale obbligo, in caso di società cooperativa l'aumento di capitale può essere effettuato da un socio sovventore che si impegni a mantenere le proprie risorse finanziarie nell'impresa sino all'estinzione del **Prestito**.

Articolo 13 – Obblighi in materia di trasparenza, informazione e pubblicità

Con la sottoscrizione del contratto, il **Beneficiario** assume gli obblighi di cui alla **Disciplina Trasparenza**.

Il **Beneficiario** è inoltre tenuto al rispetto degli obblighi a suo carico in materia di informazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2011.

In particolare, il **Beneficiario** è obbligato a informare il pubblico sul sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2011 agli articoli 49 e 50 e all'Allegato IX (i loghi e le modalità di utilizzo degli stessi saranno resi disponibili all'interno della pagina dedicata sul sito <http://www.farelazio.it>).





Articolo 14 – Durata e termini di realizzazione del Progetto

Sono ammissibili solo le spese la cui data di inizio (impegno giuridicamente vincolante) sia successiva alla data di presentazione della **Domanda**.

Il **Progetto** deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del **Prestito** e deve essere rendicontato al **Gestore** con le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 15.

È possibile richiedere una proroga dei tempi di realizzazione con istanza motivata, una sola volta e per un massimo di 3 mesi. L'istanza di proroga, da presentarsi entro 45 giorni prima della scadenza del termine finale previsto per la realizzazione del **Progetto** attraverso la piattaforma <http://www.farelazio.it>, sarà valutata dal **Gestore** e potrà essere accolta qualora siano riscontrabili eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della **Domanda**.

L'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga verrà comunicato al **Richiedente**, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, dal **Gestore**, mediante il portale <http://www.farelazio.it> su un'apposita sezione.

In caso di esito negativo, restano validi i termini inizialmente previsti per la realizzazione del **Progetto** e l'obbligo di rendicontazione; conseguentemente, si procederà ove opportuno alla revoca totale o parziale ai sensi dei successivi articoli.

Articolo 15 – Modalità di rendicontazione del Progetto realizzato

Il **Beneficiario** ha l'obbligo di rendicontare il **Progetto** realizzato al fine di dimostrare di aver utilizzato il **Prestito** per la finalità cui è destinato, entro il mese successivo alla scadenza dei 12 mesi dall'erogazione, salvo eventuale proroga, di cui al precedente articolo 14.

La mancata rendicontazione del **Progetto** comporta la revoca del beneficio del termine e la decadenza dell'agevolazione, con conseguente obbligo di restituzione del **Prestito** residuo e dell'aiuto (**ESL**) già goduto.

Il **Beneficiario** deve rendicontare attraverso la piattaforma <http://www.farelazio.it> il **Progetto** realizzato inviando una relazione conclusiva, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, che documenti il **Progetto** finanziato con le risorse di cui all'**Avviso**.

Nella relazione il **Beneficiario** deve fornire

- una breve descrizione del **Progetto** realizzato

e, anche al fine di verificare il rispetto dei massimali previsti dall'**Avviso**,

- il dettaglio delle attrezzature/impianti acquistati, con indicazione dell'importo,
- la descrizione delle spese per consulenze sostenute, con indicazione dell'importo,
- l'evidenza della quota utilizzata a sostegno del fabbisogno di circolante.

La rendicontazione deve essere trasmessa al **Gestore** tramite il portale <http://www.farelazio.it>.





Qualora il **Beneficiario** non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, il **Gestore** provvede a comunicare al **Beneficiario** un preavviso di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione, concedendo un termine perentorio per provvedere. Decorso inutilmente tale ulteriore termine si procederà alla revoca totale ai sensi del successivo articolo 18.

Nel caso di documentazione incompleta il **Gestore** provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che sono fornite dal **Beneficiario** nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora l'impresa non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il **Gestore** prosegue con le attività di verifica sulla base della documentazione in suo possesso.

I documenti originali relativi alla realizzazione del **Progetto** devono essere comunque tenuti a disposizione del **Gestore** per tutta la durata del **Prestito** e comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, e possono essere verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa da parte dell'incaricato del **Gestore**. Successivamente alla presentazione della rendicontazione il **Gestore** potrà infatti effettuare verifiche in loco finalizzate a verificare che l'impresa sia operativa, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nella relazione di rendicontazione corrisponda al vero.

La rendicontazione deve essere riferita all'intero **Progetto** ammesso, anche qualora il **Prestito** concesso rappresenti meno del 50% del valore complessivo del **Progetto**.

È tollerata la realizzazione del **Progetto** per un importo inferiore a quello ammesso, purché siano rispettate tutte le condizioni indicate nel successivo articolo 19. In tal caso si procederà alla revoca parziale ai sensi del successivo articolo 18.

Qualora il **Beneficiario** non abbia realizzato il **Progetto** o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità e funzionalità e il risultato atteso, e comunque in tutti i casi in cui il **Progetto** realizzato presenti gravi difformità nel contenuto o nei risultati conseguiti rispetto al **Progetto** ammissibile o le risorse erogate siano state utilizzate per finalità diverse da quelle cui erano destinate, il **Gestore** provvede a comunicare al **Beneficiario** l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di revoca del beneficio del termine e di decadenza dall'agevolazione. In tal caso si procederà alla revoca totale ai sensi del successivo articolo 18.

Articolo 16 – Rinuncia

Qualora intenda rinunciare all'agevolazione, il **Beneficiario** deve comunicare al **Gestore**, attraverso il sistema gestionale disponibile sul portale <http://www.farelazio.it>, la rinuncia firmata digitalmente.

La rinuncia determina la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, con obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto.





Articolo 17 – Decadenza dell’agevolazione

L’agevolazione concessa è soggetta a decadenza qualora, fino al completo rimborso del **Prestito** e fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli 20 e 22, si verifichi di uno o più casi di seguito indicati:

- a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b. delibera o realizzazione di distribuzione di riserve, acquisti di azioni proprie o di quote, rimborso di finanziamenti soci, operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- c. mancato invio della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto nei termini indicati nell’articolo 12 o mancata sottoscrizione e caricamento on line del contratto di **Prestito** nei termini indicati nel medesimo articolo;
- d. irregolarità risultanti anche da uno dei controlli di cui all’articolo 15;
- e. venir meno dei requisiti previsti dall’articolo 5 e dall’Appendice 2 all’**Avviso**;
- f. cessazione dell’attività dell’impresa beneficiaria, fatta salva la disciplina di cui ai successivi articoli 22 e 23;
- g. realizzazione del **Progetto** che presenta gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto al **Progetto** ritenuto ammissibile;
- h. realizzazione parziale del **Progetto** in misura inferiore alla soglia minima prevista dall’articolo 15, salvo che sia comunque organico e funzionale;
- i. mancata rendicontazione del **Progetto**;
- j. alienazione o cessione dei beni materiali agevolati nei tre anni successivi all’approvazione della rendicontazione finale da parte del **Gestore**, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori;
- k. trasferimento della **Sede Operativa** fuori dal territorio regionale del Lazio entro 3 anni dall’erogazione del **Prestito**;
- l. gravi inadempimenti del **Beneficiario** rispetto agli obblighi previsti nel presente **Avviso**, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla **Domanda**;
- m. mancato pagamento di sei rate del **Prestito** erogato;
- n. mancato rispetto dell’obbligo di conservazione della documentazione come previsto dall’articolo 15 dell’**Avviso**;
- o. rinuncia.

Articolo 18 – Revoca parziale e totale e recupero del credito

La revoca parziale dell’agevolazione ha luogo in presenza delle seguenti circostanze:





- (i) la non completa realizzazione e/o la rendicontazione finale del **Progetto** per un importo inferiore al **Progetto** ammesso, purché siano rispettate tutte le condizioni indicate al successivo articolo 19;
- (ii) il verificarsi di irregolarità di cui alla lettera d) del precedente articolo 17, che non pregiudichino la validità dell'intero **Progetto**;
- (iii) il verificarsi della fattispecie di cui alla lettera j) del precedente articolo 17;

Salvo che si configurino contestualmente fattispecie che determinano la revoca totale, la revoca parziale comporta solo l'obbligo in capo al **Beneficiario** di restituire l'**ESL** differenziale legata al minor valore del **Progetto** agevolabile o al periodo in cui si è manifestata la causa di revoca parziale. La revoca parziale non costituisce in sé causa espressa di risoluzione del contratto che rimane valido e invariato e rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per il **Beneficiario** dallo stesso contratto e dall'**Avviso**.

Il **Gestore** procederà alla revoca totale al verificarsi di una delle condizioni di decadenza dell'agevolazione indicate nel precedente articolo 17, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alla revoca parziale.

La decadenza dell'agevolazione, tranne i casi di revoca parziale e il caso in cui si verifichi prima della sottoscrizione del contratto, configura un inadempimento da parte del **Beneficiario** con conseguente perdita del beneficio del termine e obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto. La rinuncia, pur non configurando un inadempimento contrattuale, determina comunque la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, con obbligo di restituzione del **Prestito** eventualmente già erogato e non rimborsato e dell'aiuto (**ESL**) eventualmente già goduto.

In caso di revoca, totale o parziale, il **Gestore**, in attuazione della L. 241/90, comunica al **Beneficiario** l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna al destinatario della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il **Beneficiario** può presentare al **Gestore** scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it.

Gli uffici preposti del **Gestore** esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, esaminate le risultanze istruttorie, il **Gestore**, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al **Beneficiario**.

Qualora al contrario, anche alla luce delle eventuali controdeduzioni, il **Gestore** ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento,



- in caso di revoca parziale, in occasione della prima rata in scadenza successivamente alla formalizzazione di tali atti, il **Gestore** addebita al **Beneficiario** l'**ESL** differenziale legata al minor valore del **Progetto** agevolabile o al periodo in cui si è manifestata la causa di revoca parziale;
- in caso di revoca totale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle controdeduzioni, ovvero dalla ricezione delle stesse, il **Gestore** determina, con provvedimento motivato, la decadenza dell'agevolazione e la revoca totale, calcolando l'importo del **Prestito** da restituire maggiorato degli eventuali interessi di mora maturati, nonché dell'importo dell'**ESL** eventualmente goduta e da restituire, che sarà calcolata, in caso di revoca per mancato rimborso (articolo 17 lettera m), dalla data di scadenza della prima rata non pagata, e negli altri casi dalla data di erogazione del **Prestito**. Detta modalità di calcolo potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Quindi gli uffici del **Gestore** trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al **Gestore** il diritto ad esigere l'immediato pagamento di quanto dovuto. Per le attività di recupero il **Gestore** può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

A fronte della formalizzazione del provvedimento di revoca totale, il **Gestore** può concedere, ove sia richiesto e ne ricorrano le condizioni, un "recupero bonario" nei termini di seguito indicati:

- (i) importo da recuperare pari all'intero valore per capitale non rimborsato;
- (ii) dilazione in un periodo complessivo non superiore a 12 mesi;
- (iii) rate mensili di pari importo, comprensive di capitale e interessi;
- (iv) interessi calcolati al tasso di riferimento UE maggiorato di 500 punti base, secondo le previsioni dell'art. 9, comma 4 del D.L. 123/98;
- (v) pagamento, in corrispondenza della prima rata, degli interessi di mora maturati fino al momento della concessione del "recupero bonario".

Resta ferma la possibilità di rimborso in un'unica soluzione, a saldo e stralcio, purché consenta almeno il recupero integrale di quanto dovuto in linea capitale.

Il recupero bonario o il rimborso a saldo e stralcio possono essere concessi ad un soggetto, anche persona fisica, che subentra al **Beneficiario** nel rimborso di quanto dovuto; tale situazione dovrà essere opportunamente formalizzata (delegazione, espromissione o accollo).

La concessione o il diniego del recupero bonario o del rimborso a saldo e stralcio devono essere formalizzati con apposita delibera, assunta dall'organo deliberante previa istruttoria formale, dalla quale emergano gli elementi di valutazione alla base della decisione, che sarà comunicata al **Beneficiario** corredata del piano di rimborso o dei termini del rimborso a saldo e stralcio.

Articolo 19 – Modifica del Progetto ammesso

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il **Progetto** ammesso, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni sotto riportate:

- le finalità indicate nell'articolo 2 dell'**Avviso**
- l'importo minimo pari ad euro 100.000,00;
- i limiti stabiliti dall'articolo 6 dell'**Avviso** con riferimento alle macro-categorie di spesa;





- le condizioni indicate dall'articolo 14 dell'**Avviso**;
- una percentuale minima di realizzazione del 70% del **Progetto** ammesso; è ammessa una realizzazione del **Progetto** inferiore al 70% a condizione che la quota realizzata rappresenti un **Progetto** organico e funzionale.

Qualora per effetto della variazione l'importo totale del **Progetto** sia aumentato rispetto a quello ammesso indicato nella comunicazione di concessione, non ne potrà derivare un incremento del **Prestito** concesso.

Le richieste di variazioni devono essere presentate on line mediante l'accesso alla piattaforma <http://www.farelazio.it>, al momento della rendicontazione del **Progetto** e sono sottoposte a istruttoria e autorizzazione da parte del **Gestore**.

Articolo 20 – Modifica della localizzazione della Sede Operativa in cui si realizza il Progetto

Se entro 3 anni dall'erogazione del **Prestito** si modifica la **Sede Operativa** destinataria dell'intervento, il **Beneficiario** ha l'obbligo di comunicare al **Gestore** tale variazione entro 30 giorni dall'avvenuta modifica, a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it.

Il **Gestore** verifica le suddette variazioni con riferimento al rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti dall'**Avviso**.

Se la nuova **Sede Operativa** non risponde ai requisiti dell'**Avviso** il **Gestore** dispone la revoca totale dell'agevolazione.

Articolo 21 – Modifica del piano di ammortamento sottoscritto con il contratto di finanziamento

In caso di difficoltà nel rimborso delle rate, anche nel caso di superamento dei 180 giorni di scaduto ma comunque prima dell'emissione del provvedimento di revoca, il **Beneficiario** può richiedere una modifica del piano di rimborso con rimodulazione delle rate, una sola volta nella vita del **Prestito**. La richiesta deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it.

Il **Gestore** verifica il mantenimento dei requisiti e degli obblighi previsti dall'**Avviso** e, in caso di esito positivo può accogliere la proposta di rimodulazione del piano di ammortamento finalizzata al rientro "in bonis" che preveda il rimborso integrale di quanto dovuto (almeno a titolo di capitale), rateizzato secondo un nuovo piano di ammortamento, da concordare con il **Beneficiario** in coerenza con le previsioni dell'**Avviso**

In alternativa il **Beneficiario** può richiedere il rimborso a saldo e stralcio, che può essere accolto purché consenta almeno il recupero integrale di quanto dovuto in linea capitale.

In ogni caso, la concessione o il diniego della rimodulazione del piano di ammortamento o del rimborso a saldo e stralcio devono essere formalizzati con apposita delibera comunicata al **Beneficiario** corredata del nuovo piano di ammortamento o dei termini del rimborso a saldo e stralcio.





Articolo 22 – Modifica del Beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

Si ha modificazione del **Beneficiario** nel caso in cui la modifica interviene entro il periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata (3 anni all'erogazione del **Prestito**).

La domanda di modifica del **Beneficiario** deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it, al **Gestore** entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica unitamente alla seguente documentazione:

- (vii) visura camerale aggiornata;
- (viii) atto notorio di trasformazione/variazione dell'impresa beneficiaria;
- (ix) documenti di identità dei nuovi soggetti facenti parte della nuova compagine societaria.

La mancata presentazione della **Domanda** entro il termine suddetto impedisce la liberazione del **Beneficiario** iniziale.

Il **Gestore**, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, tenendo conto dei vincoli relativi all'aumento di capitale valido ai fini del presente Avviso, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del **Beneficiario**, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del **Beneficiario** non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'**Avviso** da parte del nuovo **Beneficiario**, il **Gestore** comunica il mancato accoglimento della **Domanda**; in tal caso, qualora la modifica del **Beneficiario** sia già intervenuta, si determina la decadenza dell'agevolazione.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo **Beneficiario** risponde anche delle somme erogate ai precedenti **Beneficiari** dell'agevolazione.

Le sole fattispecie ammissibili relative alla modifica del **Beneficiario** sono di seguito descritte:

- a) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al **Progetto** agevolato e la relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del **Beneficiario**. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito con le stesse modalità previste al precedente articolo 9. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

- b) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la



continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito con le stesse modalità previste al precedente articolo 9. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea, la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del **Gestore**.

c) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico **Beneficiario** e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito con le stesse modalità previste al precedente articolo 9. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

d) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il **Beneficiario** con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'**Avviso** per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito con le stesse modalità previste al precedente articolo 9.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Articolo 23 – Modifica del debitore (fino al termine del periodo di ammortamento)

Decorso il periodo di obbligo di mantenimento (tre anni dall'erogazione del **Prestito**), si può verificare una modifica soggettiva del lato passivo del rapporto obbligatorio (debitore). In questo caso non si



tratta di modifica del **Beneficiario**, ma del soggetto obbligato alla restituzione del **Prestito** che può essere anche una persona fisica.

Pertanto, in aggiunta alle fattispecie ammissibili in caso di modifica del **Beneficiario**, sono ammissibili tutte le fattispecie previste per la modifica del lato passivo del rapporto obbligatorio (delegazione, espromissione e acollo) e sono autorizzate a condizione che il nuovo soggetto sia in possesso di merito di credito determinato con le stesse modalità previste al precedente articolo 9. In tal caso il vecchio soggetto è liberato.

Qualora il nuovo soggetto non sia in possesso del merito di credito entrambi i soggetti sono obbligati in solido.

In ogni caso il nuovo soggetto è obbligato alla sottoscrizione del contratto con il quale si impegna al rispetto del piano di rientro.

La comunicazione di modifica del debitore deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it al **Gestore** entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica.

Articolo 24 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

Ai fini del presente **Avviso** tutte le comunicazioni alle imprese richiedenti e beneficiarie verranno effettuate tramite il portale <http://www.farelazio.it> oppure **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. A tal fine le imprese partecipanti devono dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della **Domanda**.

Analogamente tutte le comunicazioni ufficiali al **Gestore** da parte dei **Beneficiari** dovranno essere effettuate tramite il portale <http://www.farelazio.it> nei casi previsti dall'**Avviso**.

L'indirizzo PEC del **Gestore** valido ai fini dell'**Avviso** è comunicazioni@pec.farelazio.it

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il responsabile pro tempore della struttura Agevolato ed Advisory di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., all'indirizzo PEC sopra indicato.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in Appendice 3 al presente **Avviso** che il **Richiedente** o **Beneficiario** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Si chiarisce che con riferimento al trattamento in applicazione delle norme sugli aiuti pubblici è titolare la Regione Lazio e il Gestore opera in qualità di sub-responsabile nominato da Lazio Innova, come indicato nell'informativa riportata sub A. In relazione all'operatività svolta in virtù del Testo Unico Bancario, il Gestore è titolare del trattamento, come indicato nell'informativa riportata sub B.





È cura del **Richiedente** o **Beneficiario** evitare di trasmettere i dati personali particolari di cui agli artt.9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati personali forniti, in ogni caso, saranno trattati in conformità alla **Disciplina Privacy** e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.



Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ivi compresi ai fini dell'Avviso gli **Aiuti** a titolo «**De Minimis**» di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” (GUUE L352/1 del 24.12.2013) e ss. mm. e ii.

«**Attività Escluse**»: Sono esclusi i **Progetti** che riguardano i settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura di cui ai Regolamenti UE 1408/2014 e 717/2014 e ss.mm.ii. o in generale non conformi ai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso l'aiuto e/ o ai settori ammessi all'intervento del FESR.

In particolare, sono esclusi i **Progetti** relativi ad attività escluse dall'ambito di intervento del FESR, ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/1058, di seguito indicate:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - gli investimenti in:

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 120 del 15.5.2009, pag. 5) a fini pubblici; e
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Sono in ogni caso esclusi i **Progetti** che riguardano le attività di seguito indicate:

- produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi, con l'eccezione di situazioni in cui il commercio di tabacco sia svolto in concomitanza con altre attività (es. bar tabacchi);
- produzione e commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
- case da gioco e imprese equivalenti;
- gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software)
- pornografia e commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- energia nucleare;
- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- attività di sviluppo immobiliare, quale attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
 - d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
- investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

- praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
- b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (*landfill mining*) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
 - investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e dei costi ammissibili, la forma e la misura dell'agevolazione, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'agevolazione.

«**Beneficiario**»: la persona giuridica a cui è concesso il **Prestito** previsto dall'**Avviso**.

«**BURL**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Business Angels**»: ai fini dell'**Avviso**, le persone fisiche aventi un valore del portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, superiore a cinquecento mila euro, che abbiano effettuato, negli ultimi 36 mesi, almeno tre investimenti in equity o quasi equity come definiti nel Reg. (UE) 651/14 (inclusi i finanziamenti soci) in **Start Up Innovative** o PMI innovative iscritte nell'apposita sezione del **Registro delle Imprese Italiano**, ciascuno dei quali per un importo almeno pari a trenta mila euro, e che non siano **Parti Correlate** con la **PMI Richiedente / Beneficiaria**.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese, che prevede, tra l'altro, che gli Stati membri non possono dare più di euro 300.000,00 di euro di aiuti Da Minimis nell'arco di tre anni a un'Impresa Unica.

«**Disciplina Antimafia**»: Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), l'art.1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **FareLazio** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Richiedente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Equivalentente Sovvenzione Lorda**» o «**ESL**»: differenziale tra il tasso fisso associato al **Prestito** e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di finanziamento tra il **Gestore** e il **Beneficiario**. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'**Equivalentente Sovvenzione**

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

Lorda concessa sono calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

«**FareLazio**»: la piattaforma digitale per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente **Avviso**, accessibile dal sito www.farelazio.it.

«**FIA**»: i Fondi di Investimento Alternativi ai sensi dell'art. 4.1. (a) della Direttiva 2011/61/UE e ss.mm.ii..

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Gestore**»: è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. e a cui è affidata la gestione dello strumento finanziario Nuovo Fondo Piccolo Credito, così come specificato nell'articolo 3 del presente **Avviso**;

«**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 del **RGE** si considera **Impresa** qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma e natura giuridica (pubblica o privata),.

«**Impresa Unica**»: l'insieme di **Imprese**, come definito all'art. 2 (2) del **De Minimis** tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'**Impresa** detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra **Impresa**;
- b. un'**Impresa** ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra **Impresa**;
- c. un'**Impresa** ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra **Impresa** in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'**Impresa** azionista o socia di un'altra **Impresa** controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra **Impresa**, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

le **Imprese** fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **Imprese**, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**Imprese in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del **RGE** e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le **Imprese** che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c. qualora l'**Impresa** sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'**Impresa** abbia ricevuto un **Aiuto** per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un **Aiuto** per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'impresa diversa da una **PMI**, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'**Impresa** sia stato superiore a 7,5; e

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

- il quoziente di copertura degli interessi dell'**Impresa** (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Come stabilito all'art. 1 (4) (d) del **RGE**, tuttavia, sono concedibili aiuti alle **Imprese** che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

«**Investitori in Imprese Innovative**»: ai fini dell'**Avviso**, le persone giuridiche che negli ultimi 36 mesi, abbiano effettuato almeno tre investimenti in equity o quasi equity come definiti nel Reg. (UE) 651/14 (inclusi i finanziamenti soci) in **Start Up Innovative** o PMI innovative iscritte all'apposita sezione del **Registro delle Imprese Italiano**, ciascuno dei quali per un importo almeno pari a trenta mila euro, e che non siano **Parti Correlate** con la **PMI Richiedente / Beneficiaria**.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del **RDC**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende:

- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Parti Correlate**»: si intendono **Parti Correlate** con la **PMI Richiedente / Beneficiaria** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** alla **PMI Richiedente / Beneficiaria** e (i) le persone fisiche che, o (ii) le persone giuridiche i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio della **PMI Richiedente / Beneficiaria**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante della **PMI Richiedente / Beneficiaria**.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'**Impresa** che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI). Si riportano di seguito i principali parametri dimensionali e le modalità di rilevazione e applicazione degli stessi

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
<p align="center">PMI</p> <p>(cumulativamente, in quanto ai fini del presente Avviso non rilevano le sotto-dimensioni di Micro e Piccola Impresa)</p>	meno di 250	non superiore a 50 milioni di euro	non superiore a 43 milioni di euro

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del **RGE** e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuo («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

- b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- c. se un'**Impresa** supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di **PMI** solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- d. per le **Imprese non Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
- e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune **Imprese Associate**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste³, sono tutte le **Imprese** non classificate come **Imprese Collegate** tra le quali esiste la seguente relazione: un'**Impresa (Impresa a monte)** detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra **Impresa (Impresa a valle)**.

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi **Impresa** non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del **De Minimis**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le **Imprese** fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di **Impresa Unica** ed inoltre le **Imprese** tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali **Imprese** esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le **Imprese** che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le **Imprese** che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Richiedente (Beneficiario)** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Principio DNSH**»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione Europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio.

³ Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore ad euro 1.250.000,00; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

APPENDICE 1 – DEFINIZIONI

«**Procuratore**»: persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, autorizzata a sottoscrivere la domanda di agevolazione.

«**Richiedente**»: il soggetto giuridico che richiede il **Prestito** previsto dall'Avviso e che, in caso di concessione dell'agevolazione, diventerà **Beneficiario**.

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**RGE**» (Regolamento Generale di Esenzione): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii.;

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal **Progetto** agevolato. Per i soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano** tale **Sede Operativa** deve risultare ivi censita.

«**Start Up Innovativa**»: sono le imprese che rispettano i requisiti di cui al D.L. 179/2012 e al momento della **Domanda** sono iscritte nell'apposita sezione del **Registro delle Imprese Italiano**.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere dalla data di presentazione della domanda e fino alla delibera di concessione dell'agevolazione:

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva; tale requisito sarà verificato dal **Gestore** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.
- b. Non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse.
- c. Non aver subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.
- d. Essere economicamente solidi e non essere un'Impresa in Difficoltà al 31 dicembre 2019 e non esserlo diventata successivamente al 31 dicembre 2021.
- e. Non essere stabilite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805
- f. Non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.
- g. I **Rappresentanti Legali** non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - i. sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
 - ii. è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - iii. si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - iv. non rispettano i requisiti di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023.
- h. Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008.
- i. Non aver ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente Regolamento «de minimis».
- j. Non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
- k. Non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
- l. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di

APPENDICE 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- m. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.
- n. Adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC.
- o. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, di Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro Spa o di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il **Richiedente (Beneficiario)** (clausola *antipantouflage*).
- p. Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.
- q. Non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della **Domanda**.

2. Requisiti da possedere ai fini dell'erogazione del Prestito:

- a. Ove applicabile in base alle norme, insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.
- b. Possedere una situazione di regolarità contributiva verificata dal **Gestore** a seguito della stipula del contratto di finanziamento, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti e le conseguenze anche di natura penale previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, inasprite dal D.L. 34/2020.
- c. Non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse.
- d. Non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.

3. Requisiti da possedere ai fini della rendicontazione:

- a) Non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere.
- b) Non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il **Beneficiario** dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di rendicontazione dell'investimento.

Appendice 3 – Informativa Privacy

Informativa sub A

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

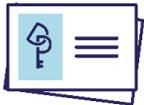
FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI Annualità 2025

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono agli aiuti regionali per lo sviluppo economico.

Il trattamento dei dati si svolge ai fini della concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese mediante l'accesso agli strumenti finanziari a valere sul Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati personali comuni (art. 4, punto 1 RGPD) <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) - Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro) - Dati relativi all'ubicazione

APPENDICE 3 – Informativa Privacy

	<ul style="list-style-type: none"> • personali giudiziari (art. 10 del RGPD) <ul style="list-style-type: none"> - Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza 						
	<p style="text-align: center;">LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'Avviso. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la suddetta partecipazione.</p>						
	<p style="text-align: center;">FINALITÀ E BASE GIURIDICA</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Finalità</th> <th>Base giuridica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) concessione del finanziamento agevolato o della garanzia sulla base di attività istruttoria preliminare alla stipula del contratto di mutuo, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</td> <td> <p>1. Condizioni di liceità del trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 6, paragrafo 1, lett. e), del RGPD: <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 - DGR 879/2023 • art. 6, paragrafo 1 lettera c) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del d. l.gs. 31 marzo 2023, n. 36 • art. 9 comma 2 lettere c) e d) del d.lgs.231/2001 • art. 14 del d.lgs. 81/2008, art. 67 del d.lgs. 159/2011 <p>2. Atti amministrativi che legittimano il trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 </td> </tr> <tr> <td>b) per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione del mutuo e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - art. 6, paragrafo 1, lett. c), del RGPD. </td> </tr> </tbody> </table>	Finalità	Base giuridica	a) concessione del finanziamento agevolato o della garanzia sulla base di attività istruttoria preliminare alla stipula del contratto di mutuo, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	<p>1. Condizioni di liceità del trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 6, paragrafo 1, lett. e), del RGPD: <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 - DGR 879/2023 • art. 6, paragrafo 1 lettera c) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del d. l.gs. 31 marzo 2023, n. 36 • art. 9 comma 2 lettere c) e d) del d.lgs.231/2001 • art. 14 del d.lgs. 81/2008, art. 67 del d.lgs. 159/2011 <p>2. Atti amministrativi che legittimano il trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 	b) per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione del mutuo e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	<ul style="list-style-type: none"> - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - art. 6, paragrafo 1, lett. c), del RGPD.
Finalità	Base giuridica						
a) concessione del finanziamento agevolato o della garanzia sulla base di attività istruttoria preliminare alla stipula del contratto di mutuo, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	<p>1. Condizioni di liceità del trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 6, paragrafo 1, lett. e), del RGPD: <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 - DGR 879/2023 • art. 6, paragrafo 1 lettera c) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del d. l.gs. 31 marzo 2023, n. 36 • art. 9 comma 2 lettere c) e d) del d.lgs.231/2001 • art. 14 del d.lgs. 81/2008, art. 67 del d.lgs. 159/2011 <p>2. Atti amministrativi che legittimano il trattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 950/2022 (PR FESR) - DGR 315/2023 						
b) per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione del mutuo e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	<ul style="list-style-type: none"> - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - art. 6, paragrafo 1, lett. c), del RGPD. 						
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 10 anni dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto finanziato.</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>						
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p>						

APPENDICE 3 – Informativa Privacy

	<p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A. che a sua volta si avvale di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ASL, Aziende ospedaliere e Regioni, assicurazioni, etc. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁴; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Il Direttore
della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

⁴ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

APPENDICE 3 – Informativa Privacy

Tiziana Petucci
[SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE]

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione

APPENDICE 3 – Informativa Privacy**Informativa sub B****AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679****“REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”**

Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.

La informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresе – RTI – composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di mandataria, Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di mandante.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

APPENDICE 3 – Informativa Privacy

- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;
- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 scrivendo a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. o a Mediocredito Centrale S.p.A. inoltrando una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

- Per Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via Altiero Spinelli 30 – 00157 Roma, il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: italydataprotectionofficer@bnpparibas.com.
- Per Mediocredito Centrale S.p.A., - Viale America 351, 00144 Roma, il Responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo PEC dpo-mcc@postacertificata.mcc.it.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. In fase di compilazione della domanda di agevolazione Le sarà richiesto di acconsentire al trattamento dei Suoi dati, sottoscrivendo digitalmente il modulo di domanda generato dalla piattaforma Fare Lazio.

Infine, Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'origine dei dati personali;
 - b. le finalità e modalità del trattamento;
 - c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art- 5, comma 2;
 - e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

APPENDICE 3 – Informativa Privacy

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



DOMANDA DI AMMISSIONE Fondo di Patrimonializzazione PMI

Documento generato dal sistema informatico "Fare Lazio" a seguito della protocollazione della domanda.

Identificativo marca da bollo _____

Spett. RTI "FareLazio"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITÀ DI

legale rappresentante procuratore

in carica dal _____ dell'impresa _____
 forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
 e-mail _____ pec _____

CHIEDE

di accedere all'agevolazione in forma di finanziamento agevolato a tasso zero di importo pari ad Euro _____, di durata pari a 84 mesi, comprensiva di un preammortamento pari a 12 mesi, per la realizzazione del progetto di investimento di Euro _____ secondo le modalità previste dall'Avviso.

A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta altresì la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"



E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che l'impresa Richiedente è iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____, Numero di Iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____ costituita in data _____ esercente l'attività di _____ (indicare l'attività destinataria dell'intervento) codice d'attività ATECO 2025 _____
- che l'impresa Richiedente ha deliberato e sottoscritto un aumento di capitale valido, in base alle previsioni dell'articolo 3 dell'Avviso, ai fini dell'ottenimento del finanziamento agevolato a valere sul Fondo Patrimonializzazione PMI per un importo pari a euro _____, __ (_____ euro) e che
- tale aumento di capitale è stato interamente versato in data _____
- tale aumento di capitale è stato versato in data _____ per euro _____, __ (_____ euro) e, in caso di delibera positiva, la restante parte dovrà essere versata al massimo entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione
- tale aumento di capitale non è stato versato e, in caso di delibera positiva, dovrà essere versato al massimo entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione

che il Richiedente:

- ha una sede operativa (se diversa dalla sede legale) interessata al programma di investimento localizzata in _____ via/piazza _____ CAP _____ Provincia _____ L'attività economica esercitata nell'unità locale dove è finalizzato l'investimento è _____ codice di attività ATECO 2025 _____
- intende aprire una sede operativa nel Lazio entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato. L'attività economica che sarà esercitata nell'unità locale dove è finalizzato l'investimento è _____ codice di attività ATECO 2025 _____

che il Richiedente:

- è tenuto all'iscrizione a INPS- INAIL- Cassa Edile e risulta avere:
- n. iscrizione INPS _____ Sede di competenza _____
- n. iscrizione INAIL _____ Sede di competenza _____
- n. iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____
- non è tenuto all'iscrizione a INPS-INAIL-Cassa Edile per la seguente motivazione:



che la compagine sociale è così costituita:

Nome e cognome / Ragione sociale	% part.	Comune di nascita / di costituzione	Prov.	Codice Fiscale	Partita IVA	Socio dal (gg/mm/aa)

che il Richiedente è qualificabile come: PICCOLA MEDIA

Dati relativi al referente incaricato della domanda:

Cognome e nome _____

E-mail personale _____

Telefono _____

INOLTRE DICHIARA

che per la presente domanda di ammissione è stata destinata la marca da bollo da euro 16,00 debitamente annullata il cui codice identificativo è stato inserito nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda; la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte del Gestore;

E INOLTRE DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

che il Richiedente, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e possedere una redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito e di essere in regola con il rimborso di altri finanziamenti come risultante dalla Centrale Rischi Banca d'Italia e dalla CRIF;
- avere una unità operativa destinataria dell'intervento localizzata nel territorio regionale, verificabile da idoneo titolo di disponibilità; per le imprese prive di unità operativa nel Lazio al momento della presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento;



- c. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare nell'unità operativa destinataria dell'intervento localizzata nel Lazio e risultante in tale registro un'attività economica, anche in via non prevalente purché risultante in detto registro, ricompresa nelle sezioni ATECO 2025 indicate all'articolo 5 dell'Avviso; per le imprese prive di unità operativa nel Lazio al momento della data di presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato;
- d. possedere una situazione di regolarità contributiva verificata in sede di domanda, secondo quanto previsto nella normativa di riferimento;
- e. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- f. non aver subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
- g. essere economicamente solidi e non essere un'Impresa in Difficoltà al 31 dicembre 2019 e non esserlo diventata successivamente al 31 dicembre 2021;
- h. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
- i. non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- j. non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- k. non aver ricevuto aiuti in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente Regolamento «de minimis»;
- l. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- m. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- n. adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 9 (3) del RDC;
- o. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio di Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro Spa o di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente (Beneficiario) (clausola antipantouflage);
- p. non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;



- q. non aver beneficiato di altri sostegni pubblici sul medesimo investimento, salvo che il Beneficiario dimostri che sono rispettati i limiti di cumulo applicabili, mediante una Dichiarazione, sottoforma di atto notorio, rilasciata in fase di presentazione della domanda.

E INOLTRE DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- r. che, in quanto Legale Rappresentante/Procuratore del Richiedente, non si trova in una delle seguenti condizioni né, per quanto a sua diretta conoscenza, vi si trovano gli altri Legali Rappresentanti del Richiedente:
- I. essere stato condannato con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la sua condotta professionale tale da compromettere la sua capacità di attuare un'operazione;
 - II. è stata emessa nei suoi confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - III. si è reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione;
 - IV. non rispetta i requisiti di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - V. è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - VI. ha reso false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - VII. ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

SI IMPEGNA A

- si impegna a realizzare il Progetto ammesso, dando copertura finanziaria alla quota del Progetto corrispondente ai versamenti già effettuati prima della concessione del Prestito, ove tali risorse non siano state nel frattempo utilizzate per dare avvio alla realizzazione del Progetto;
- consentire controlli ed accertamenti che il Gestore, Lazio Innova S.p.A., la Regione Lazio e i competenti organismi statali della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- non variare i dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite nel periodo che intercorre dalla presentazione della domanda all'erogazione del finanziamento agevolato;
- rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso;

ALLEGA

- I. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il **Prestito**, che individui il fabbisogno finanziario legato al **Progetto**, da coprire con il **Prestito** richiesto, e che evidenzi in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato e i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti. Il Business plan dovrà contenere una descrizione del Progetto da realizzare indicando una stima di massima dei costi che si prevede di sostenere, con il dettaglio di quelli relativi ad investimenti e delle spese



per consulenze, incluse le spese a copertura del fabbisogno di capitale circolante. Il Business plan dovrà essere elaborato utilizzando il modello scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;

2. Verbale dell'Assemblea dei Soci che delibera l'aumento di capitale, corredato di omologa notarile;
3. Documentazione attestante l'avvenuta sottoscrizione, entro la data di presentazione della **Domanda**, della quota di aumento di capitale rilevante ai fini dell'**Avviso**;
4. Dichiarazione circa il rispetto del **Principio DNSH**, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso** e scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
5. Dichiarazione relativa alle dimensioni di **Impresa** e agli **Aiuti De Minimis**, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso**;
6. Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i ai sensi del D. lgs 231/2007, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso**;
7. Dichiarazione relativa ai conflitti di interesse e alla *clausola antipantouflage*, redatta con riferimento a tutti i soggetti interessati, resa in conformità al modello allegato all'**Avviso**;
8. Documentazione necessaria per la valutazione del merito di credito:
 - (i) con riferimento alla data di presentazione della **Domanda**, copia degli ultimi due bilanci, relativi a due esercizi completi, chiusi e depositati, comprensivi della nota integrativa, del rendiconto finanziario, e, ove disponibile, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
 - (ii) conto economico preconsuntivo aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della **Domanda**;
 - (iii) conto economico previsionale relativo all'esercizio successivo a quello rappresentato nel conto economico preconsuntivo;
 - (iv) breve storia dell'impresa beneficiaria e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'iniziativa;
 - (v) elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza, redatto in conformità al modello allegato all'**Avviso** e scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
 - (vi) in caso di **Start up Innovative**:
 - qualora l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **FIA** e/o da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, non è richiesto di produrre la documentazione di cui al precedente punto (i) ma è richiesta la documentazione attestante le specifiche caratteristiche dei sottoscrittori dell'aumento di capitale valido, e in particolare:
 1. **FIA**:
 - documentazione relativa alla società di gestione del **FIA** che sottoscrive l'aumento di capitale valido, necessaria a dimostrare il possesso del requisito previsto;
 2. **Business Angel** (persona fisica):
 - autodichiarazione **Business Angel** (persona fisica) redatto in conformità al modello allegato all'**Avviso** e scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
 - documentazione a dimostrazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice I, come indicato nell'autodichiarazione;



- documentazione a dimostrazione degli investimenti effettuati, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice I, come indicato nell'autodichiarazione.

3. **Investitori in Imprese Innovative** (persona giuridica):

- autodichiarazione **Investitori in Imprese Innovative** (persona giuridica) redatto in conformità al modello allegato all'**Avviso** e scaricabile dal portale <http://www.farelazio.it>;
 - altra documentazione a dimostrazione degli investimenti effettuati, utile a dimostrare il possesso del requisito di cui alla definizione in appendice I, come indicato nell'autodichiarazione;
 - statuto vigente
- qualora l'aumento di capitale valido non sia sottoscritto da **FIA** e/o da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative** ovvero l'impresa intenda ottenere un **Prestito** di importo superiore a quello risultante dall'applicazione della disciplina specifica prevista dall'**Avviso** nel caso in cui l'aumento di capitale valido sia sottoscritto da **Business Angels** e/o **Investitori in Imprese Innovative**, resta fermo l'obbligo di presentare la documentazione di cui al precedente punto 8(i);
9. Polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, contratta entro i termini prescritti dalla richiamata legge e in corso di validità fino alla erogazione;
10. Documentazione specifica in caso di impresa straniera priva di unità operativa nel Lazio al momento della presentazione della **Domanda**;
11. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di **Domanda** presentata tramite **Procuratore**.



PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E PIANO AZIENDALE Fondo di Patrimonializzazione PMI

Informazioni sul richiedente

Descrizione del soggetto richiedente
(max. 1.000 caratteri)

Descrizione delle competenze nel settore specifico del soggetto richiedente
(max 1.000 caratteri)

Descrizione del progetto di investimento

Titolo sintetico del progetto: _____

Descrizione sintetica del progetto (max 1.000 caratteri)



Finalità del progetto

FPPMI

Tabella obiettivi progetto

Riepilogo per voce		
Macrovoce	Sottovoce	Importo richiesto (euro)
Investimenti in attivi materiali	i) Terreni, nel limite del 10% del programma di investimento ammissibile ¹	
	ii) Acquisto di immobili dedicati ad attività di impresa e realizzazione di opere murarie e assimilate funzionalmente correlate agli investimenti, necessarie ad attività d'impresa, nel limite del 20% del programma d'investimento ammissibile;	
	iii) Macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica ²	
	Totale Macrovoce	
Investimenti in attivi immateriali	i) Dispositivi, software e applicativi digitali	
	ii) Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi materiali	
	Totale Macrovoce	
Spese di consulenza (max 10% del costo totale del progetto ammissibile)	i) Spese di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni,	
	ii) Studi di fattibilità	
	Totale Macrovoce	
Finalità copertura capitale circolante (max 30% del costo totale del progetto ammissibile)		
	Totale Macrovoce	
Totale obiettivi progetto		

¹ Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

² È ammissibile l'acquisto di mezzi targati solo se funzionali all'attività di impresa, purché non si tratti di veicoli a combustione di combustibili fossili (art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058).



Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio progetto (prevista) _____

Durata in mesi _____

Data fine progetto (prevista) _____



**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DI IMPRESA
E AGLI AIUTI DE MINIMIS
Fondo di Patrimonializzazione PMI**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITÀ DI

legale rappresentante procuratore

in carica dal _____ dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE e del De Minimis

DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta altresì la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000



SEZIONE A

Assenza di relazioni che generano **Impresa Unica** o rapporti con **Imprese Collegate o Associate**

A.1 Assenza di relazioni che creano **Impresa Unica (ed **Imprese Controllanti/Controllate/ Collegate**)**

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati:
- un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

A.2 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con altre **Imprese Collegate (che non rientrano nella definizione di **Impresa Unica**)**

- che l'Impresa Richiedente intesa come Impresa Unica, non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto A.1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

A.3 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con **Imprese Associate**

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre Imprese non già classificate come Imprese Collegate (sezione A.1 e A.2), la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).



SEZIONE B

Identificazione Imprese Controllanti/Controllate/Collegate (facenti o meno parte dell'Impresa Unica) e delle Imprese Associate

B.1 Relazioni con Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e facenti parte dell'Impresa Unica

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e che costituiscono Impresa Unica:

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.1)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID) da aggiungere?

B.2 Relazioni con Imprese Collegate non facenti parte dell'Impresa unica

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Collegate (che non costituiscono Impresa Unica):

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.2)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

B.3 Relazioni con Imprese Associate

che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Associate:

Descrizione della relazione: _____
(come indicata nella precedente sezione A.3 e mettendo in evidenza l'entità percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto) da aggiungere?

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)



SEZIONE C
Informazioni sulla dimensione di Impresa

- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente non è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente;
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più dei seguenti enti pubblici, che non siano collegati, individualmente o collegialmente, con la Richiedente:
- o società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi proprio in imprese non quotate (business angels) a condizione che il totale investito dai suddetti business angels in una stessa impresa non superi 1,250 milioni di euro;
 - o università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - o investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - o autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici (anche quelli riportati nel precedente punto se collegati alla Richiedente), a titolo individuale o congiuntamente;
- che i dati dell'Impresa Richiedente e delle Imprese Controllate/Controllanti/Collegate e Associate, ai fini del calcolo della dimensione di Impresa, sono i seguenti:

ID	Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione	Dati rilevanti (nota)		
		Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio		Occupati (ULA)	Attivo patrimoniale	Fatturato
Impresa Richiedente (unica riga da compilare nel caso in cui si dichiari quanto indicato ai punti A.1, A.2 e A.3)											
Imprese Controllate/Controllanti/Collegate											
1											
2											
n											
Imprese Associate											
4											
2											
n											
Totale											



SEZIONE D
Informazioni sugli Aiuti richiesti o ottenuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione ai sensi dell'Avviso

1. che il richiedente, alla data di presentazione:

- non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;
oppure
 ha richiesto o ottenuto i seguenti Aiuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto			Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Concesso	Effettivo	

2. nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, l'impresa richiedente e le imprese considerate "impresa unica" con la richiedente, in base ai dettati dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 e dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1408/2013:

- non hanno beneficiato di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
oppure
 hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis"

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto		Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Effettivo	

(Località) _____, li _____

Il dichiarante

(Firmato digitalmente)



INFORMATIVA PRIVACY Fondo di Patrimonializzazione PMI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.

La informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresе – RTI – composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in qualità di mandataria, Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di mandante.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.



Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;
- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 scrivendo a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. o a Mediocredito Centrale S.p.A. inoltrando una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

- Per Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via Altiero Spinelli 30 – 00157 Roma, il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: italydataprotectionofficer@bnpparibas.com.
- Per Mediocredito Centrale S.p.A., - Viale America 351, 00144 Roma, il Responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo PEC dpo-mcc@postacertificata.mcc.it.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. In fase di compilazione della domanda di agevolazione Le sarà richiesto di acconsentire al trattamento dei Suoi dati, sottoscrivendo digitalmente il modulo di domanda generato dalla piattaforma Fare Lazio.

Infine, Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'origine dei dati personali;
 - b. le finalità e modalità del trattamento;
 - c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art- 5, comma 2;



- e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Fondo di Patrimonializzazione PMI

(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____
 il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____
 Stato _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità dell'i soggetti/i per conto dell'i quale/i intrattiene con il Soggetto gestore operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro)

DICHIARA

- di essere l'unico Titolare effettivo dell'operazione;
- di essere Titolare effettivo dell'operazione unitamente a _____
- di non essere Titolare effettivo dell'operazione. Il/i titolare/i effettivo/i è/sono: _____
- di non essere Titolare effettivo in quanto (barrare l'opzione)
- la Società ha un capitale frazionato in cui nessun socio possiede una quota di partecipazione superiore al 25% e non esiste altro tipo di controllo;
 - la Società è ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato ed è sottoposta agli obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;
 - non esiste persona fisica che esercita in altro modo il controllo sulla direzione della Società, che non vi sono variazioni rispetto a quanto indicato nella precedente dichiarazione del

___/___/___



INOLTRE DICHIARA CHE

- né il richiedente né il titolare effettivo ricoprono cariche politiche in ambito nazionale;
- il richiedente e/o il titolare effettivo ricoprono le seguenti cariche politiche in ambito nazionale

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice _____
 Fiscale _____

 Tipo _____ e _____ numero _____ documento _____
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro
 (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente,
 rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E
 NOME _____
 Luogo _____ e _____ data _____ di
 nascita _____
 Residenza _____

 Codice _____
 Fiscale _____

 Tipo _____ e _____ numero _____ documento _____
 d'identità _____
 Autorità _____ competente _____ al
 rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:



carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E

NOME _____

Luogo _____ e _____ data _____ di

nascita _____

Residenza _____

Codice _____

Fiscale _____

Tipo _____ e _____ numero _____ documento

d'identità _____

Autorità _____ competente _____ al

rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME _____ E

NOME _____

Luogo _____ e _____ data _____ di

nascita _____

Residenza _____

Codice _____

Fiscale _____

Tipo _____ e _____ numero _____ documento

d'identità _____

Autorità _____ competente _____ al

rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).



Per **Persona Politicamente Esposta** si intende la persona che riveste o abbia rivestito uno dei seguenti ruoli:

Capi di Stato; Capi di Governo; Ministri; Membri di Governo; Membri della Commissione Europea; Politici membri del Parlamento nazionale/europeo; Presidenti di Regione; Membri dei Enti locali territoriali (Presidenti di Provincia; Assessori regionali e provinciali; Sindaci e Assessori delle città capoluogo di Provincia); Magistrati di: Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti; Altri Membri della Magistratura: Presidente di Tribunale, Presidente di Corte d'Appello, Presidente del TAR, Procuratore della Repubblica); Capi, Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate e di Polizia:

- Ufficiali Generali: Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata e loro

equivalenti di Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia.

- Ufficiali Superiori: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore e loro equivalenti nella Marina Militare e

rispettive qualifiche delle Forze di Polizia

Presidenti o membri dei CdA o dei Consigli di Gestione di Banche Centrali; Ambasciatori, Incaricati di affari, Consoli generali e di carriera; Membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza di Imprese Pubbliche o comunque controllate dallo Stato; Alti Dirigenti di Organizzazioni Pubbliche Internazionali (p.es. Directors ONU, FMI, NATO); Alti Funzionari Nazionali e Regionali (p.es. Prefetti); Presidenti e Segretari di Partiti Politici e di Sindacati nazionali; Alte cariche di tutte le confessioni religiose.

Si definisce **Titolare Effettivo** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rivenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori.

(Località), li

Il dichiarante

(Firmato digitalmente)



BUSINESS PLAN

Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
 nato/a Comune di Nascita _____ Prov. _____ il _____ C.F. _____
 residente in (indicare stato di residenza) _____ via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

In carica dal _____ dell'impresa _____
 forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
 e-mail _____ pec _____

DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

che, a fronte dell'aumento di capitale,

- non esiste alcun accordo per l'acquisto di beni/servizi da soci sottoscrittori che siano **Parti Correlate**
- esistono i seguenti accordi per l'acquisto di beni/servizi da soci sottoscrittori che sono **Parti Correlate** di seguito indicati:

SOCIO	Aumento di capitale	Importo servizi oggetto dell'accordo a latere
(inserire nominativo)	(inserire importo aumento)	(inserire importo servizi)



E INOLTRE DICHIARA CHE

la sede in cui verrà realizzato l'investimento è ubicata in:
via/piazza.....n..... Comune.....

la proposta progettuale presenta le seguenti capacità tecniche, organizzative:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

le spese da sostenere sono le seguenti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

le prospettive di sviluppo sono le seguenti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....



- la proposta progettuale nei casi di investimento da parte di Business Angels e/o Investitori in Imprese Innovative e/o da Fondi di Investimento Alternativi (FIA) è la seguente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

N.B. Compilare solo se l'aumento di capitale è sottoscritto da Business Angels e/o Investitori in Imprese Innovative e/o da Fondi di Investimento Alternativi (FIA)

_____, il ___/___/___

Il Dichiarante
(SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE)



AUTODICHIARAZIONE BUSINESS ANGELS Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/La sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ (Stato, Comune)

il _____ (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale _____

ai fini dell'accesso all'avviso Fondo Patrimonializzazione PMI – edizione 2025 (**Avviso**) dell'impresa _____ (**PMI Richiedente**)

con sede legale in via/piazza _____ n° _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- di possedere i requisiti previsti dall'**Avviso** per essere qualificato come **Business Angel** e, in particolare:
 - (i) di essere persona fisica avente un valore del portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, superiore a cinquecentomila euro;
 - (ii) di aver effettuato, negli ultimi trentasei mesi, almeno tre investimenti in equity o quasi equity come definiti dal Reg. (UE) 651/14 (inclusi i finanziamenti soci) in Start Up Innovative o PMI innovative iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano, ciascuno dei quali per un importo almeno pari a trenta mila euro, e segnatamente:

ragione sociale	n. iscrizione sezione start up innovative del registro imprese	importo	Data investimento	Forma tecnica

- (iii) di non essere **Parte Correlata**, come definita all'Appendice I dell'**Avviso**, con la **PMI Richiedente**



- di aver sottoscritto, in data _____, quote/azioni per un importo complessivo pari a euro _____ a titolo di aumento di capitale sociale della **PMI Richiedente** _____ con sede legale in via/piazza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____ codice fiscale _____ partita IVA _____
- che tale quota di capitale sottoscritta
 - risulta interamente versata con le forme previste dall'**Avviso** e in particolare:
 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);
 - risulta versata con le forme previste dall'**Avviso** in misura pari a euro _____ e in particolare
 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);

e la restante parte, pari a euro _____, sarà versata entro i termini e con le forme previste dall'**Avviso** e in particolare

 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);
- che tale quota di capitale sottoscritta è parte dell'aumento di capitale finalizzato alla realizzazione del **Progetto** presentato a valere sull'**Avviso** dalla **PMI Richiedente** _____ con sede legale in via/piazza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____ codice fiscale _____ partita IVA _____
- che tale sottoscrizione non ha natura di finanziamento né prevede obbligo di restituzione o rimborso del capitale investito;
- di non aver beneficiato, per tale investimento, di altri incentivi pubblici incompatibili con eventuali misure di sostegno richieste dall'impresa ai sensi della normativa vigente.

INOLTRE DICHIARA

di essere informato e di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 circa il trattamento dei dati personali presente in Appendice 3 dell'**Avviso** e nel portale di registrazione FARE LAZIO.

_____, il ___/___/___

Il Dichiarante
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



AUTODICHIARAZIONE INVESTITORI IN IMPRESE INNOVATIVE Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/La sottoscritto/a _____ (nome e cognome)

nato/a a _____ (Stato, Comune)

il _____ (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale _____

Legale Rappresentante della società _____ (indicare il nome dell'impresa che si qualifica come "investitore in imprese innovative" ai fini dell'Avviso)

con sede legale in _____

codice fiscale e partita iva _____

Iscritta al Registro delle Imprese di _____

numero REA _____

ai fini dell'accesso all'avviso Fondo Patrimonializzazione PMI – edizione 2025 (**Avviso**) dell'impresa _____ (**PMI Richiedente**)

con sede legale in via/piazza _____ n° _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà",

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

che la _____ (indicare il nome dell'impresa che si qualifica come "investitore in imprese innovative" ai fini dell'Avviso)

- possiede i requisiti previsti dall'**Avviso** per essere qualificato come **Investitore in Imprese Innovative** e, in particolare che la _____ (indicare il nome dell'impresa che si qualifica come "investitore in imprese innovative" ai fini dell'Avviso):

- (i) ha effettuato, negli ultimi trentasei mesi, almeno tre investimenti in equity o quasi equity come definiti dal Reg. (UE) 651/14 (inclusi i finanziamenti soci) in Start Up Innovative o PMI innovative iscritte



nell'apposita sezione del Registro delle Imprese Italiano, ciascuno dei quali per un importo almeno pari a trenta mila euro, e segnatamente:

ragione sociale	n. iscrizione sezione start up innovative del registro imprese	importo	Data investimento	Forma tecnica

(ii) non è **Parte Correlata**, come definita all'Appendice I dell'**Avviso**, con la **PMI Richiedente**

- ha sottoscritto, in data _____, quote/azioni per un importo complessivo pari a euro _____ a titolo di aumento di capitale sociale della **PMI Richiedente** _____ con sede legale in via/piazza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____ codice fiscale _____ partita IVA _____
- tale quota di capitale sottoscritta
 - risulta interamente versata con le forme previste dall'**Avviso** e in particolare:
 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);
 - risulta versata con le forme previste dall'**Avviso** in misura pari a euro _____ e in particolare
 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);
 e la restante parte, pari a euro _____, sarà versata entro i termini e con le forme previste dall'**Avviso** e in particolare
 - quanto a euro _____ mediante conferimento in denaro,
 - quanto a euro _____ mediante _____ (indicare **ESCLUSIVAMENTE** alternative ammesse dell'**Avviso**);
- tale quota di capitale sottoscritta è parte dell'aumento di capitale finalizzato alla realizzazione del **Progetto** presentato a valere sull'**Avviso** dalla **PMI Richiedente** _____ con sede legale in via/piazza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____ codice fiscale _____ partita IVA _____
- tale sottoscrizione non ha natura di finanziamento né prevede obbligo di restituzione o rimborso del capitale investito;
- non ha beneficiato, per tale investimento, di altri incentivi pubblici incompatibili con eventuali misure di sostegno richieste dall'impresa ai sensi della normativa vigente.



INOLTRE DICHIARA

di essere informato e di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 circa il trattamento dei dati personali presente in Appendice 3 dell'**Avviso** e nel portale di registrazione FARE LAZIO.

_____, il ___/___/___

Il Dichiarante
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



DICHIARAZIONE RELATIVA A CONFLITTO D'INTERESSI E CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
nato/a Comune di Nascita _____ Prov. _____ il _____ C.F. _____
residente in (indicare stato di residenza) _____ via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

In carica dal _____ dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017 n. 58 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2017-2019";



DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *“La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza”* e che *“la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà”*

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che NON SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti di altri Legali Rappresentanti del Richiedente rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2021-2027, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, di Lazio Innova S.p.A., di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, o di Mediocredito Centrale S.p.A. nel qual caso non compila i dati sottostanti – oppure
- che SUSSISTONO nei suoi confronti e, per quanto a sua diretta conoscenza, nei confronti di altri Legali Rappresentanti del Richiedente rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2021-2027, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, di Lazio Innova S.p.A., di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, o di Mediocredito Centrale S.p.A. e precisamente con:

Nome _____ Cognome _____ Grado di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Grado di parentela _____

(replicare quanto necessario)

Si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**):



DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che *"La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza"* e che *"la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà"*

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che il Richiedente non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, di Banca Nazionale del Lavoro Spa o di Mediocredito Centrale Spa, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante
(SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE)



ELENCO DEI DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
 nato/a Comune di Nascita _____ Prov. _____ il _____ C.F. _____
 residente in (indicare stato di residenza) _____ via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____

IN QUALITÀ DI

legale rappresentante procuratore

In carica dal _____ dell'impresa _____
 forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
 e-mail _____ pec _____

DICHIARA

di aver attivato i seguenti finanziamenti / debiti rateizzati a medio lungo termine¹:

Banca finanziatrice / altro soggetto creditore	Dati sull'erogazione				Impegni		Regolare Ammortamento Si/No
	Data erogazione	Importo erogato	Durata complessiva	Garanzie a presidio	Capitale residuo a scadere	Impegno annuale	

OPPURE

NON ha attivi finanziamenti/debiti rateizzati a medio lungo termine

¹ Indicare anche i debiti a medio/lungo termine derivanti da rateizzazioni verso Erario, Enti Previdenziali, fornitori ecc.



DICHIARAZIONE SUL PRINCIPIO DNSH Fondo di Patrimonializzazione PMI

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a (Stato, Comune)_____ il (gg/mm/aaaa)_____

residente in (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice
fiscale

In qualità di Legale (denominazione legale della persona giuridica)
Rappresentante di:

con sede legale/fiscale in: (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

codice fiscale

DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- che il **Progetto** non riguarda una delle **Attività Escluse**;
- che per la realizzazione del **Progetto**:
 - non si applica nessuna normativa ambientale
 - si applica la normativa ambientale (descrivere la legislazione ambientale applicabile e il relativo avanzamento procedurale) _____

_____, il __/__/__

Il Dichiarante
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE